

Dopo l'approvazione di due importanti delibere in Consiglio comunale

Centro direzionale, ultimo atto

I provvedimenti riguardano il progetto planovolumetrico e i piani di lottizzazione - Possono partire i lavori di realizzazione - Sono stati ripartiti i centoventi miliardi per la casa

NAPOLI - Per il centro direzionale si è finalmente arrivati al dunque. Gli ultimissimi atti amministrativi (due delibere) sono stati approvati ieri sera, nel corso della seduta del Consiglio comunale, con il solo voto contrario dei missini e del consigliere di Democrazia Proletaria Vittorio Vasques. Si tratta dell'approvazione del progetto planovolumetrico dell'intero centro e dei progetti di lottizzazione dei comparti 1, 2, 6 e 7.

Con queste delibere per il centro direzionale si passa definitivamente dalla fase programmatica-urbanistica a quella operativa ed edilizia. In effetti potranno partire i lavori per la realizzazione delle prime infrastrutture (strade, fognature, eccetera). Inoltre la società costruttrice, la MEDBIL potrà iniziare a contrarre i mutui con gli acquirenti dei fabbricati previsti nel centro.

L'esame dei due provvedimenti si è avuto in seguito ad una sollecitazione del compagno Sodano (PCI) che ha chiesto che nella stessa seduta di ieri si arrivasse all'approvazione, senza ulteriori slittamenti. Dopo la scontata opposizione dei missini, si è pronunciato il democristiano Milanese, che, pur annunciando l'assenso del suo gruppo, non ha mancato di esporre una serie di dubbi sul «pacchetto urbanistico».

Per dichiarazione di voto ha parlato anche il democristiano D'Angelo. Il «pacchetto urbanistico» come abbiamo già scritto nei giorni scorsi - contiene una serie di interventi in campo edilizio, per il risanamento della città in particolare si dà il via alla ristrutturazione o alla costruzione dal nuovo di 43.500 abitazioni che interessano ben 190 mila napoletani.

Nella seduta di ieri sera - ma nel momento in cui scriviamo la discussione sull'argomento non era ancora iniziata - era prevista anche l'approvazione di un'altra delibera sulla ripartizione di 120 miliardi per la casa in base alla cosiddetta legge Andreatta. In particolare con questi fondi si potranno costruire i seguenti appartamenti: 2 mila vani a Chiaiano e 1.600 vani a Sant'Alfonso; inoltre sono previsti altri 2.100 vani da assegnare al Demanio comunale nelle aree periferiche; inoltre verranno realizzati 2.150 vani nel lotto I di Ponticelli e, sempre nell'ambito della 167 di Ponticelli sono previsti altri 10 mila vani riservati al Comune.

Il Consiglio comunale ritorna a riunirsi questa sera. Inoltre c'è da segnalare per quanto riguarda la licenza della variante Italsider una riunione convocata dalla commissione consiliare speciale programmatica e problemi del lavoro presieduta dal compagno Telemaco Malagoli (PCI): l'incontro è stato convocato per il 19 alle ore 12 al Maschio Angioino.

Interpellanza comunista in consiglio regionale

Sull'aborto l'assessore alla Sanità non risponde

Quando si è aperta ieri mattina la seduta del consiglio regionale, nei banchi erano presenti in pochi, il gruppo del PCI, i consiglieri della sinistra e qualche esponente della maggioranza. I banchi della giunta erano deserti (unico assessore in aula quello al Turismo, Salvatore Armato) ed il compagno Nicola Imbricco ha dovuto far notare che era impossibile discutere di qualsiasi argomento in assenza dell'esecutivo. Venti minuti di sospensione hanno permesso, finalmente, a qualche rappresentante della giunta di arrivare e quindi la discussione è ripresa con un'oretta buona di ritardo.

Una vivace polemica c'è stata tra la compagna Bonanni e l'assessore alla Sanità De Rosa (il quale toccato sul tema dell'interruzione volontaria della gravidanza ha risposto parlando anche della legge 180.) sull'attrezzatura pubblica nel campo dell'aborto, di quanti ospedali non compiono interventi, insomma di come sia carente la voce in questo delicato settore.

Se è vero - ha affermato in sostanza la compagna Bonanni - che sono stati effettuati in Campania solo 6.000 interruzioni di gravidanza (quasi la metà di quelle effettuate in altre regioni) non significa che nella nostra regione ci sia una domanda più bassa. La verità è che nella nostra regione le donne sono costrette ancora a rivolgersi a medici poco scrupolosi, magari obiettori in ospedale e abortisti in privato, mentre gli interventi della Regione in questo campo sono latenti.

Naturalmente la risposta dell'assessore De Rosa non ha soddisfatto la compagna Bonanni che ha ribadito le manchevolezze e l'inefficienza di questo esecutivo nei confronti dei problemi della salute in generale e della donna in particolare. Dopo aver approvato due disegni di legge relativi all'equidistribuzione del personale dei distretti centri di formazione professionale è cominciata la discussione sulla questione aborti.

Il compagno Diego Del Rio ha fatto notare che non si può parlare di questo o quell'intervento senza considerare la globalità del problema. Rendere agile lo scalo di Pontecagnano, procedere al rinnovamento di Capodichino, possono essere interventi utili ma i loro produttivi resterebbero limitati. Quale dunque la proposta? Quella di procedere ad un esame organico della situazione della Campania, utilizzare tutte le strutture, comprese quelle delle province di Benevento, Avellino.

Quindi il discorso aerporti non può prescindere da quello più globale di programmazione economica, di riassetto del territorio, di una visione organica della regione, del suo sviluppo, delle sue potenzialità. Il dibattito è proseguito con una polemica vivace fra il socialista compagno Porcellì ed il presidente Cirillo sulla dislocazione dell'aeroporto di Lago Patria.

Intanto i compagni del gruppo comunista hanno presentato una serie di interrogazioni. La prima è quella del compagno Daniele relativa al metano. Il compagno Franco Daniele ha rivolto una interpellanza per sapere come e quanto non si utilizza e parcellizzerà le quote di metano algerino, assegnate alla nostra regione. Se è vero che sono in corso delle riunioni per risolvere la delicata questione della società che dovrà costruire e gestire gli impianti di distribuzione - afferma il compagno Daniele - anche se venisse varata non può costruire nulla se la giunta regionale non stabilisce dove e quanto consumare.

Il compagno Alfonso Di Maio assieme ai compagni Carandente, Gianrusso, Correr, e Del Rio, ha presentato una interrogazione per sapere come mai la SITA, che svolge servizio interno in alcuni comuni della provincia calabrese, non viene pagata, e come mai - pur ricevendo i contributi regionali - non rilascia gli abbonamenti ordinari agli agenti.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature, un orologio di un uomo prima giustiziato a colpi di pistola e poi bruciato insieme alla sua auto.



Giustiziato nella sua auto che poi è stata data alle fiamme

È il concessionario Variabile l'uomo trovato ucciso

Molto noto in città - Forse si trovava in difficoltà economiche - Per questo sarebbe entrato in contatto con gli ambienti della malavita

Vincenzo Variabile, 51 anni, il più grosso concessionario di auto «Peugeot» di Napoli, assai noto negli ambienti politici e commerciali partenopei. Sarebbe lui l'uomo assassinato e ritrovato carbonizzato a bordo di una «Peugeot» in fiamme, l'altra notte in via Masullo a Quarto.

Il riconoscimento è stato ufficialmente effettuato da figlio Giuseppe sulla base di alcuni oggetti personali reperiti addosso al cadavere straziato dalle fiamme: una pistola calibro 7,65 appartenente alla vittima e regolarmente denunciata, un orologio, un mazzo di chiavi della villa sfarzosa dove il Variabile abitava, in una traversa di via Montagna Spaccata (poco distante dal luogo del macabro ritrovamento).

La classica esecuzione di stampo mafioso - si era pensato in un primo tempo - un'ennesima vittima, insomma, della guerra della mala.

Ieri mattina la notizia bomba. Vincenzo Variabile è un uomo assai noto in città. Chiamato in esilio, è un uomo di affari e del commercio partenopeo. Ha fatto più volte parlare di sé (come scriviamo a fianco) subito dopo l'arresto dato da una guardia giurata che aveva notato l'auto in fiamme, si erano recati immediatamente i vigili del fuoco. Poi, la tragica scoperta, nella vetrina di un negozio di calzature